

Fondazione
Architetti
Firenze



Ordine
Architetti
Firenze

AGRITETTURA: NUTRIRE IL CANTIERE

IL DESIGN E “LA DOPPIA VITA DELLE BUCCE”

23 MAGGIO 2019

PALAZZINA REALE, FIRENZE

ORE 09.30



OSPITI



Lorenzo D'Avino

Ricercatore CREA, Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente

Opera a Firenze per il Consiglio per la ricerca e l'analisi dell'economia agraria, ha un dottorato in scienze e tecnologie applicate all'ambiente e l'abilitazione all'insegnamento universitario in agronomia. Si occupa principalmente di valutazione d'impatto ambientale di sistemi colturali e bioraffinerie legate al territorio. Applicando il concetto del ciclo di vita, e specializzandosi nella capacità di sequestro del carbonio operata dai suoli agricoli, anche in relazione alla lotta ai cambiamenti climatici. È referente per la sostenibilità delle filiere e le certificazioni di prodotto per l'associazione senza fini di lucro chimica verde bionet.



Duccio Bianchi

Socio fondatore Ambiente Italia

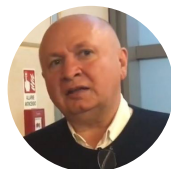
Curatore del rapporto annuale Ambiente Italia e per molti anni ha coordinato la redazione del rapporto Ecosistema Urbano di Legambiente. Ha pubblicato "Il riciclo eco-efficiente". È stato membro di commissioni nazionali in materia ambientale, tra cui il Comitato Nazionale Ecolabel ed l'Ecoaudit e l'Osservatorio sulle fonti rinnovabili. Ha collaborato con APAT e Osservatorio Nazionale Rifiuti per i rapporti annuali sulla gestione dei rifiuti e per studi specifici sugli imballaggi, le raccolte differenziate, l'analisi tecnico-economica dei sistemi di gestione. Ha svolto ricerche sulla qualità ambientale dei processi, l'applicazione di tecnologie pulite, la diffusione della LCA-Life Cycle Analysis nei processi decisionali d'impresa e le sue implicazioni per le politiche ambientali.



Marco Baudino

CEO e Direzione Tecnica Future Power Srl

Del suo lavoro dice: "le soluzioni per una nuova economia circolare in equilibrio con la natura e l'uomo, ci sono, esistono, sono individuate: materiali naturali, come la lolla di riso che permettono la realizzazione di prodotti naturali come VIPOT; prodotti a fine vita smaltibili nella filiera di raccolta degli scarti e dei rifiuti organici, per produrre energia pulita."



Achille Monegato

Responsabile della Ricerca e Sviluppo di Favini

Alga Carta, questo il nome del prodotto iniziale di circa 25 anni fa, fu un successo che l'azienda riprese circa dieci anni dopo usando, questa volta, la farina micronizzata ottenuta dai sottoprodotti di scarto dei processi agroalimentari. Nel 2012 è stata lanciata "carta Crush" con la quale si utilizzano una grande varietà di sottoprodotti di scarto dei processi alimentari. Si va, dal caffè al mais, passando per la ciliegia, la nocciola, la mandorla, l'oliva, il kiwi e gli agrumi, arrivando fino alla lavanda. Il concetto introdotto è quello di una sostenibilità a tutto tondo che coinvolge tutto il processo di produzione. Oltre al recupero di materia e all'assenza di Ogm, questi prodotti hanno un 30% di fibra riciclata, sono certificati FSC (Forest Stewardship Council, ossia la certificazione internazionale indipendente che garantisce una gestione corretta e sostenibile delle foreste e la tracciabilità dei prodotti, N.d.R.) e sono realizzati usando il 100% di energia rinnovabile».



Emma Sicher

Research assistant Faculty of Design and And Free University of Bolzano

Designer italiana che, nel tentativo di fornire un'alternativa sostenibile alla plastica, ha combinato rifiuti alimentari con batteri e lieviti per creare confezioni usa e getta. Il progetto, denominato Da Peel to Peel, prevede la produzione di imballaggi e contenitori di alimenti ecologici facendo fermentare la cellulosa microbionica; una coltura simbiotica di batteri e lieviti - detta anche scoby - con avanzi di frutta e verdura.



Hannes Parth

CEO Frumat Srl

Frumat è l'azienda altoatesina che ha messo a punto un procedimento per riciclare in un modo alternativo gli scarti del prodotto simbolo dell'agroindustria regionale. Le bucce delle mele hanno nuova vita e diventano business. È il progetto di Frumat, società con sede a Bolzano, e dal 2009 punta sugli scarti dell'industria agroalimentare per produrre nuovi beni di consumo all'insegna dell'ecosostenibilità, dai vestiti ai quaderni. Non è un caso che l'idea sia nata in Trentino Alto-Adige, terra famosa in tutta Europa per la coltivazione delle mele e le attività connesse, come la produzione di succhi. Il primo a chiedersi se le bucce e i torsoli scartati potessero avere un destino diverso dallo smaltimento, è stato l'ingegnere Alberto Volcan, poi assunto dall'azienda altoatesina per la quale ha lavorato diverso tempo. E il progetto ha avuto successo. L'azienda punta a mantenere uno stretto rapporto con il territorio, e acquista la



Maurizio Corrado

Architetto

Architetto, saggista, consulente, si occupa di architettura ecologica e sostenibile dagli anni Novanta, è uno dei maggiori esperti italiani del rapporto fra architettura, design e piante. Ha lavorato per giornali e televisioni, organizzato mostre ed eventi culturali, diretto collane editoriali, riviste e pubblicato oltre venti libri di saggistica su design e architettura ecologica, alcuni tradotti in Francia e Spagna. Insegna alla Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino, all'Accademia di Belle Arti di Bologna e di Verona. È membro dell'Osservatorio permanente del design di ADI.

maggior parte della materia prima da industrie della zona o poco distanti dal confine. Un modo per fare business, quindi, valorizzando le risorse locali ed evitando gli sprechi: una strategia "green" a basso impatto ambientale. Tra i prodotti principali di Frumat, adesso realizzati fino al 50% con scarti di bucce di mela, ci sono la carta e la similpelle. Per quanto riguarda la "pellemela", così è stato ribattezzato la pelle ecologica prodotta con questo procedimento, può essere usata nella legatoria, per le calzature, nel mondo della moda e dell'abbigliamento. Ma anche nel settore dell'arredo, in particolare per poltrone e divani.

PROGRAMMA

9.00 Registrazione partecipanti

9:30 Saluti

*Serena Biancalani, presidente Ordine
Architetti Firenze
Egidio Raimondi, consigliere Ordine
Architetti Firenze*

9.45 Introduce e modera

*Lorenzo D'Avino, Ricercatore CREA,
Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente*

10.00 Agritettura e news dal mondo

*proiezione a cura del gruppo Agritettura:
Mariantonietta Del Sole, Patrizia Maranò
e Rita Benincasa Amato*

10.15 Dimensioni e benefici dell'economia
circolare del riciclo

Dott. Duccio Bianchi, Ambiente Italia

10.45 Dalla culla alla culla - una soluzione
veramente "circolare"

*Dr. Ing. Marco Baudino, CEO e Direzione
Tecnica Future Power S.r.l. Vipot - Eutopia*

11.15 Pausa

11.30 Economia circolare e settore
cartario: esperienza della Favini nella
realizzazione di nuovi materiali e carte
per la grafica e il packaging
*Dott. Achille Monegato, R&D Manager
Favini Srl*

12.00 Dalla Buccia alla Buccia: un approccio
di design sperimentale applicato al
packaging
*Dott.ssa Emma Sicher, Research assistant
Faculty of Design and Art Free University
of Bolzano*

13.15 Pausa

15.00 From industrial waste to products with
appeal inside
*Dott. Hannes Parth Bolzano, A.D. della
Frumat Srl*

15.30 Natural born object, l'ibridazione tra
piante e design
Architetto Maurizio Corrado

16.00 Tavola rotonda

18.30 Conclusioni e termine incontro

Evento a cura di



Commissione DAS
(Dibattito Architettura Sostenibile)
Ordine Architetti PPC di Firenze

Con il patrocinio di

REGIONE
TOSCANA



Camera di Commercio
Firenze



ACCADÉMIA DEI GEORGOFILI

Main sponsor FAF

BERNI
SPECIALISTI DI CASA

K-ARRAY
Unique Acido Solutions